



Pionieri
VILLAGE

Itinerario n°7

MONTECATINI E LE SUE TERME

Le Terme di Montecatini



Storia

Già in epoca romana, erano note le qualità terapeutiche delle acque di Montecatini, la città giardino che incanta il visitatore con le sue meraviglie fatte di pittoreschi viali, oasi di verde e fiori, bellezze artistiche, serena quiete e calda ospitalità. Originata da un bacino idrominerales che si trova ad una profondità di 60-80 metri, le acque appartengono fondamentalmente al gruppo delle cloruro-solfato-sodichee sono batteriologicamente pure. Studiate attentamente sotto l'aspetto fisico-chimico e clinico-farmacologico, al punto da generare una ricchissima letteratura, esse hanno straordinari effetti benefici sulla salute e sul corpo. Sono più frequentemente impiegate nella cura delle malattie dell'apparato digerente nonché di quelle del ricambio. Le applicazioni di fango, poi, giovano nelle malattie dell'apparato locomotore. Il primo a descrivere, in un trattato (1417), le proprietà e le indicazioni terapeutiche è stato il fondatore dell'Idrologia medica italiana, Ugolino da Montecatini. Ma è nel XVIII secolo che questo importantissimo bacino idrominerales viene adeguatamente valorizzato. Avvalendosi infatti delle competenze di un gruppo di famosi studiosi, come il naturalista Giovanni TargianiTozzetti, il granduca di Toscana, l'illuminato Pietro Leopoldo, dà vita alla vera e propria città dei Bagni, commissionando la costruzione del Bagno Regio (1773), delle Terme Leopoldine(1775) e, infine dando inizio alla costruzione dello Stabilimento Tettuccio(1779). Il principe riformista fa predisporre anche un'efficiente canalizzazione delle acque sorgive e ordina la bonifica della zona paludosa per rendere salubre l'aria. Sono le necessarie premesse di quel significativo primato igienico-sanitario, che è la più emblematica nota di distintività di Montecatini. Nel secolo XX, questa gode di un grande prestigio internazionale come stazione di cura e soggiorno e turismo, in perfetta simbiosi con l'ambiente naturale e con quello economico circostante. Non a caso, proprio agli albori del '900 si da ricollegare la ristrutturazione delle Terme a causa

dell'elevato e variegato numero di frequentatori. A gestire gli Stabilimenti sono le Società Nuove Terme e le Regie Terme che, oltre ad ampliare gli stabilimenti Torretta e Tamerici, incaricano l'architetto Bernardinidi progettare l'edificio delle Terme Excelsior. Negli anni Venti l'architetto Ugo Giovannozzi, sotto la guida attenta di una nuova Società, oltre che realizzare, nell'oasi silenziosa del parco, altre strutture per i Bagni, i Fanghi e le Inalazioni, progetta altri interventi che accrescono la fama di Montecatini, come la ristrutturazione e l'ampliamento delle Terme Leopoldinee la ricostruzione delle Terme Tettuccio, vero blasone di Montecatini. Le Terme hanno superato la prova del tempo, conservando ancora oggi l'aspetto di una ridente e policroma città, con stabilimentistorici, acque dalle diverse proprietà, un ampio parco, attrezzature sportive, ricettive e congressuali, occasioni culturali, proposte di svago, eventi mondani e offerte adeguate alla nuova domanda diversificata. Incastonate in un territorio splendido, esse permettono agli ospiti non solo di curarsi ma anche, e soprattutto, di trascorrere una vacanza piacevole in cui ritrovare il benessere fisico e mentale.

Le Terme

La città Giardino, con i suoi magnifici parchi, il suggestivo borgo, i locali alla moda e i palazzi che ancora ricordano storia e memorie lontane, offre una vacanza all'insegna del benessere, della cultura e del relax.

Un soggiorno rigenerante o un giorno alle terme, una vacanza da dedicare a se stessi, alla famiglia o al divertimento: qualsiasi sarà il percorso che sceglierete per venire a trovarci, siamo certi che amerete come noi l'atmosfera un po' fuori dal tempo di questa città.

TERME LEOPOLDINE

Così chiamate in onore del granduca Pietro Leopoldo I d'Asburgo Lorena, le Terme Leopoldine sono state ristrutturate nel 1919 nell'ambito dei lavori di rinnovamento degli edifici termali. Marmi e stucchi caratterizzano l'interno, l'esterno invece è caratterizzato da dettagli architettonici d'estrema sobrietà che conferiscono all'edificio termale una certa immagine monumentale. Le Terme Leopoldine sono attualmente chiuse per i lavori di realizzazione di una moderna piscina termale e un centro benessere all'avanguardia. Di prossima apertura.



TERME EXCELSIOR

La sua trasformazione da gran Caffè e Casinò municipale a stabilimento termale risale al 1915, su progetto dell'architetto Giovannozzi. Questo all'ampio ed elegante salone liberty, luogo peraltro d'incontro e di manifestazioni culturali, ideato dal Bernardini ed edificato tra il 1905 e il 1909, abbinò un edificio adibito a tutte le cure complementari a quelle idropiniche e aperto per tutto l'anno. L'azione corrosiva del tempo e l'esigenza di rinnovamento degli impianti indussero alla demolizione della neocinquecentesca costruzione del Giovannozzi. Tant'è che nel 1968, vale a dire cinque anni dopo l'indizione del bando di un concorso internazionale, fu inaugurato il corpo di fabbrica moderno sviluppato su 4 piani. Al piano terreno c'è il salone per la cura idropinica mentre al primo piano è situato il Centro Benessere per trattamenti estetici, massaggi, sauna e bagno turco.

TERME TAMERICI

Lo stabilimento, situato dietro le Leopoldine, deriva il nome dalle omonime piante che si trovano vicino alla sorgente d'acqua rinvenuta nel 1843. Di proprietà degli Schmitz, esso fu acquistato, nel 1897, dalla Società Nuove Terme, che nel 1909 dette avvio alla ristrutturazione su progetto dell'architetto Giulio Bernardini. D'alto pregio artistico, specie per la pavimentazione, i rivestimenti murali e due grandi pannelli ceramici, è l'originaria Sala della mesquita, ora adibita a bar. In verità, tutto l'edificio, impreziosito all'interno da un ampio giardino e all'esterno da un padiglione circolare, è ricco di preziose decorazioni e tessere ceramiche, di vetri colorati e striati, di statuette e bassorilievi, nonché caratterizzato da una singolare mistione di gusti e di stili. Grazie a recenti restauri, è oggi adibito a sede di importanti mostre di pittura ed eventi culturali.



TERME TETTUCCIO

Considerato il simbolo della città e del suo glorioso passato, il Tettuccio, oltre ad essere lo stabilimento più antico delle Terme, è un vero e proprio concentrato di bellezza tanto da assumere la denominazione di “ tempio del termalismo europeo”. L'imponenza dell'edificio e la ricchezza delle decorazioni che caratterizzano gli interni costituiscono la massima espressione dell'architettura termale di Montecatini. Conosciuto fino al 1300 come il Bagno Nuovo, esso assume l'attuale denominazione dalla tettoia che ricopriva la sorgente di acqua minerale. Dopo aver subito svariate modificazioni a livello strutturale, nel 1919 assunse le forme attuali, grazie al progetto dell'architetto Giovannozzi. Di notevole importanza sono anche le ultime realizzazioni: la Sala di soggiorno (architetto Nencini) e la Sala Portoghesi (fatta realizzare dall'omonimo architetto romano). Di grande impatto è sicuramente la caratteristica conchiglia posta all'ingresso e dalla quale emerge l'acqua che, a detta degli esperti, ha un'alta fisiologicità. Utilizzata per la terapia idropinica, l'acqua del Tettuccio è considerata “debole” e lievemente ipotonica. La sua composizione è sovrapponibile a quella dei liquidi organici tale da svolgere un'attività di stimolo soprattutto a livello del fegato.

TERME REGINA

Edificato nello stesso periodo delle Terme del Tettuccio, lo stabilimento Regina è un grandioso edificio di travertino all'interno del quale è un gran salone suddiviso in tre zone destinate alla miscita delle acque, al soggiorno del pubblico e ai servizi di ristoro. Protetta da un tempietto circolare è la sorgente Regina che dà il nome allo stabilimento, il cui ingresso principale è adornato dalla Vasca dell'Airone, simbolo di Montecatini. Grazie alla sua sontuosità e funzionalità, lo stabilimento Regina ha una funzione di rappresentanza. ed è sede di importanti cene di gala, meetings e mostre.



TERME REDI

Dedicato al poliedrico Francesco Redi, considerato uno dei fondatori della medicina e della biologia moderne e fervente assertore delle straordinarie proprietà delle acque di Montecatini, è stato ristrutturato e inaugurato nel corso del 2009.

Vanta al suo interno :

66 camerini per la fangobalneoterapia (fanghi, idromassaggi, bagni all'ozono e massofisioterapie), il nuovo reparto inalatorio con ben 154 apparecchi inalatori computerizzati di ultima generazione di cui 10 pediatrici: 1.100 mq. di superficie, ampia hall, reception funzionale, 2 sale inalazioni, 2 studi medici, reparto pediatrico, camera insufflazioni tubo-timpaniche, camera ventilazione polmonare e camera di nebulizzazione,

il reparto di riabilitazione fisioterapica con piscine termali dotate di percorsi riabilitativi, 2 palestre, il centro fisioterapico e spogliatoi per 150 clienti su una superficie di ben 2.000 mq. Spazi ampi, inserzioni artistiche di anfore che richiamano la ricchezza e giochi di luci rendono gli ambienti eleganti e suggestivi. L'attenta scelta dei materiali, dal legno caldo delle palestre al gres porcellanato dell'area piscina, al granito ceramico che sfiora le nuances della luna negli spogliatoi femminili e quelle del bronzo in quelli maschili rendono questo reparto di recupero funzionale motorio un ambiente di una bellezza ovattata.

TERME LA SALUTE

Circondato da una grande estensione di verde, lo stabilimento prende il nome dalla Sorgente dell'Acqua della Salute nei pressi della quale si trova la Grotta delle Volatiche, le cui proprietà delle acque sono state decantate dalla letteratura medica del '700 e '800. Nonostante il complesso presenti un aspetto semirustico, all'interno vi è un padiglione centrale dal quale si diramano, in direzioni diverse, alcuni percorsi che consentono l'accesso ai vari banchi di mescita delle acque curative, oltre che ai vari servizi di cui l'edificio è dotato.

ISTITUTO TERMALE GROCCO

Ubicato nel viale Grocco, lo stabilimento richiese quattro anni per la sua costruzione. E' anche

denominato Edificio delle bibite gratuite perché, secondo quanto stabilito da Francesco Idei Medici nel 1583, e poi (1784) riconfermato da Leopoldo I, gli abitanti di Montecatini e alcuni ospiti particolari potevano utilizzarne le acque gratuitamente. Era il luogo delle indagini cliniche e diagnostiche, della fisiochinesiterapia e del bagno terapeutico in piscina termale alimentata dall'acqua Leopoldina (33°). Attualmente è chiuso e la piscina termale è disponibile alle Terme Redi.

Storia delle Terme

Terme di Montecatini dalle origini ad oggi

Una storia di benessere e salute con le acque termali lunga 600 anni.



Le origini di Montecatini e delle sue Terme

L'origine dello sfruttamento termale delle acque di Montecatini risale almeno all'epoca romana, come testimoniato da alcune statuette votive di quel periodo rinvenute nei pressi dell'attuale cratere delle Leopoldine, ma la prima notizia circa le Terme documentata per iscritto risale al 1201, quando viene menzionata in una pergamena lucchese. Di poco successiva è una missiva con cui il famoso mercante pratese Francesco Datini, inventore della cambiale, chiede notizie al suo medico sulle acque già usate da moltissimi pazienti, dal che si deduce che, già all'epoca, dovevano essere particolarmente rinomate.

La storia ufficiale dei Bagni termali di Montecatini inizia però circa 600 anni fa, quando l'illustre medico e studioso Ugolino Simoni da Montecatini, considerato il padre della moderna idrologia, esamina in un suo scritto (*De Balneorum Italiae Proprietatibus ac Virtutibus* del 1417) la natura delle acque minerali e parla per la prima volta di un bagno in cui i contadini si immergevano per curare dolori agli arti ed alla schiena e di un secondo bagno usato per curare la scabbia. Viene anche citato un terzo bagno, la cui fonte è riparata da una piccola tettoia (futuro Tettuccio). L'illustre studioso fa risalire la costruzione di questi primi stabilimenti termali al 1370, anno in cui vengono eretti per decisione della Repubblica Fiorentina, cui Montecatini è a quell'epoca soggetta. Successivamente, Michele Savonarola, medico naturalista e professore di Medicina all'Università di Padova a cavallo fra '300 e '400, parlerà delle sorgenti termali di Montecatini chiamandole Bagno Tondo, Bagno dei Cavalli e Bagno dei Merli.

La nascita degli stabilimento termali



La nascita vera e propria degli stabilimenti termali si verifica nella seconda metà del XVIII secolo, sotto l'egida dell'illuminato Granduca Pietro Leopoldo di Lorena.

Nel 1773, infatti, viene iniziata la costruzione del primo stabilimento chiamato Bagno Regio e, negli anni immediatamente successivi, vedono la luce gli stabilimenti Leopoldine (1775) e Tettuccio (1779). Per volere dello stesso Granduca venne anche eretto l'edificio detto delle "Bibite gratuite" per consentire anche ai meno abbienti la possibilità di sfruttare senza spesa le proprietà benefiche delle acque montecatinesi.

Anche se già conosciuta sin dall'epoca di Ugolino da Montecatini, la pratica della fangoterapia, che sfruttava il famoso fango radioattivo di Montecatini, viene ripresa nel 1928 con la costruzione del cratere per l'estrazione della preziosa sostanza argillosa all'interno del complesso dello stabilimento Grocco.

Il periodo della Belle Epoque: l'apice del successo



Il periodo a cavallo fra '800 e '900, culminato in quel quindicennio di inizio secolo che prende il nome di Belle Epoque, è senza dubbio il momento in cui Montecatini raggiunge l'apice della sua notorietà grazie alla fama delle sue acque curative, che perdura nel corso di tutto il Novecento.

Come testimoniato dal livello artistico e dalla magnificenza dei monumenti, degli edifici e delle opere d'arte in stile Liberty che si trovano ancora oggi a Montecatini Terme, il periodo della Belle Epoque segna per la città un periodo di particolare prosperità e rinomanza: è in questo periodo che iniziano ad affluire nella cittadina termale della Valdinievole l'élite degli intellettuali e degli aristocratici non solo d'Italia, ma anche del resto d'Europa.

Frequentano le Terme di Montecatini personaggi del calibro di Giuseppe Verdi, Ruggero Leocavallo, Giacomo Puccini, ma anche lo stesso re d'Italia Vittorio Emanuele II.

Di questo periodo di straordinario sviluppo dell'attività termale rimangono oggi a Montecatini testimonianze particolarmente notevoli, come:

- Il ciclo di mosaici istoriati dello stabilimento Tettuccio, realizzato da Basilio Cascella
- Le architetture in stile liberty del grandioso Hotel La Pace
- La maestosa silhouette del teatro Kursaal
- Le opere di Galileo Chini

Le Terme contemporanee



Nel corso del Novecento, fino ai giorni nostri, si consolida sempre più la fama delle Terme di Montecatini come centro termale di eccellenza per “passare le acque”, ossia per la pratica della tradizionale cura idropinica.

La notevole rinomanza delle Terme di Montecatini si manifesta non solo nella lunga lista di celebrità che frequentano i suoi stabilimenti nel corso di tutto il Novecento, ma anche nella strabiliante quantità di film e spot che vi sono ambientati.

Montecatini Alto



Montecatini Alto era un castello di origine romanica a 299 metri di altitudine e proprio questo antico castello che fu sede del comune fino al 1905 ha dato origine alla Montecatini che oggi conosciamo. Inizialmente l'unica Montecatini esistente era quella sulla collina, e le terme altre non erano che una palude sottostante il castello. Era però risaputo fin dall'antichità che le acque di tale

palude avevano capacità curative, infatti il patrimonio termale di Montecatini era probabilmente già noto agli Etruschi e ne abbiamo documenti che ne parlano risalenti al 1387, però non era mai stata data sufficiente importanza a tale fenomeno. Nel 1530 si provvide a contenere in vasche i bagni termali, che avevano assunto i nomi di "mediceo" o "tondo", e "dei merli" o "della rogna".